

A2A, al via il primo "Life Talk" dedicato al valore dell'acqua

Al via da oggi i Life Talks , il nuovo percorso avviato da A2A per promuovere una riflessione sulla gestione responsabile delle risorse e la salvaguardia degli elementi necessari alla vita, che prevede un ciclo di tre incontri dedicati ad Acqua, Energia e Ambiente. Il Gruppo, in partnership con l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (CN) centro di eccellenza per lo studio della sostenibilità e sovranità dei sistemi alimentari ha avviato un percorso accademico con il coinvolgimento di key opinion leaders ed esperti del mondo scientifico per indagare il rapporto tra natura e benessere umano nella sua sintesi più essenziale: l'alimentazione. A2A ha voluto dedicare il primo talk dal titolo "Non c'è vita senza acqua" a questa risorsa limitata e preziosa, indispensabile per la vita delle persone e la sopravvivenza del Pianeta per la cui salvaguardia è necessaria l'azione congiunta di cittadini, aziende e istituzioni, uniti in un impegno comune. Dopo questo primo appuntamento, il Gruppo spiega A2A in una nota proseguirà nel suo impegno a tutela dell'acqua con un programma di iniziative volte a promuovere buone pratiche per il corretto utilizzo, la riduzione delle perdite, il recupero, il riuso e il miglioramento dei servizi dedicati ai cittadini. "Il climate change sta impattando fortemente sulla risorsa idrica e l'Italia è tra i Paesi europei che ne sta subendo maggiormente le conseguenze. L'aumento di frequenza e intensità di fenomeni estremi a cui stiamo assistendo, fra siccità ed eventi alluvionali, genera effetti gravosi su persone, ambiente ed economia. Come secondo operatore in Italia nella generazione idroelettrica e fra i principali player del ciclo idrico integrato, siamo consapevoli dell'importanza del nostro ruolo e delle responsabilità che ne derivano" ha commentato Renato Mazzoncini, amministratore delegato di A2A . Con i Life Talks vogliamo realizzare un nuovo spazio di pensiero, confronto e sensibilizzazione sul valore delle risorse essenziali: cominciamo oggi proprio con l'acqua approfondendo le azioni necessarie per preservarla. Proseguiremo in questo percorso parlando di energia e ambiente, temi che fanno parte del dna di A2A e per cui abbiamo previsto investimenti per 16 miliardi al 2030". "Tempi di siccità alternati a periodi di vere alluvioni ci hanno forse aperto gli occhi sulla fragilità dei nostri sistemi rispetto al tema dell'acqua ha affermato **Carlo Petrini**, presidente dell'Università di Scienze Gastronomiche e fondatore di **Slow Food** . È giunto il momento di approcciarci a questa preziosa risorsa in maniera più attenta e rispettosa. Questo deve passare anche all'interno della quotidianità dei singoli individui. In cucina come in ogni pratica, è doveroso che ognuno di noi adotti un consumo più responsabile di acqua, senza disperderla". L'incontro odierno ha ospitato il contributo di Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica Italiana, con un'ampia disamina di dati e riflessioni sul cambiamento climatico, seguito da un primo panel di approfondimento sugli impatti delle crisi idriche e la loro gestione, i profili di diritto e il tema dell'accesso all'acqua ed esaminato le politiche attuabili nell'ambito del sistema Paese. Tullio Montagnoli, amministratore delegato di A2A Ciclo Idrico, ha aggiunto alla discussione un contributo sull'importanza di una corretta gestione dell'acqua e i benefici derivanti dagli ingenti investimenti che gli operatori sono pronti a mettere a terra, mentre un secondo panel si è focalizzato sulla centralità dell'innovazione e della tecnologia collegate anche alla produzione in abito agricolo: temi che hanno consentito di spaziare dalla presentazione di soluzioni dedicate all'impiego sostenibile della risorsa nelle coltivazioni, al recupero dell'umidità presente nell'atmosfera, alla vitivinicoltura. Proprio il vino è stato protagonista del dibattito conclusivo tra il giornalista Mario Calabresi e Angelo Gaja dell'omonima cantina, pioniere della valorizzazione del Barbaresco e dei vini italiani in tutto il mondo, che hanno dialogato attorno al tema "Non c'è vino senza acqua". La produzione vinicola in questi territori rappresenta sia un asset economico fondamentale sia un valore per le comunità locali ed è strettamente legata alla salvaguardia degli ecosistemi. Il cambiamento climatico e l'alternanza di periodi di siccità e alluvioni hanno infatti pesanti ripercussioni anche sulla coltivazione e sulla gestione dei vigneti. Per valorizzare e diffondere ulteriormente i diversi contenuti e gli spunti emersi nel corso di questo primo appuntamento di A2A è prevista la pubblicazione di un paper rivolto a studenti e comunità scientifica . Il Gruppo inoltre ha stretto alcune partnership con broadcaster e podcast company per realizzare attività divulgative, raggiungendo quindi un pubblico più ampio, al fine di promuovere nel modo più efficace i messaggi emersi dal convegno odierno sulla gestione, l'utilizzo e la salvaguardia di questa risorsa essenziale.

